



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **623**

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### O G G E T T O:

Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3. Determinazioni relative all'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, l'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti, l'Agenzia provinciale incentivazioni e attività economiche.

Il giorno **20 Aprile 2015** ad ore **10:10** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

**PRESIDENTE**

**UGO ROSSI**

Presenti:

**VICE PRESIDENTE**  
**ASSESSORI**

**ALESSANDRO OLIVI**  
**DONATA BORGONOVO RE**  
**CARLO DALDOSS**  
**MICHELE DALLAPICCOLA**  
**SARA FERRARI**  
**MAURO GILMOZZI**

Assenti:

**TIZIANO MELLARINI**

Assiste:

**LA DIRIGENTE**

**PATRIZIA GENTILE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

L'articolo 32 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, stabilisce che le Agenzie sono disciplinate con atto organizzativo approvato con deliberazione della Giunta provinciale.

Con atti deliberativi della Giunta provinciale n. 609 del 5 aprile 2013, n. 14 del 17 gennaio 2014 e n. 626 del 28 aprile 2014 sono stati approvati e modificati l'atto organizzativo dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF) e le declaratorie delle strutture di terzo livello in cui è articolata.

Per quanto riguarda i compiti, il vigente atto organizzativo dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, all'articolo 2, reca:

- Articolo 2

Compiti dell'Agenzia

All'Agenzia spettano i seguenti compiti:

- a) *la realizzazione degli interventi a sostegno del benessere familiare previsti della legge provinciale sul benessere familiare, se non di competenza di altri soggetti;*
- b) *la cura delle azioni a sostegno della natalità;*
- c) *la gestione degli standard famiglia a livello provinciale e sovraprovinciale;*
- d) *l'attuazione degli interventi inerenti le politiche a sostegno dei giovani;*
- e) *l'attuazione delle azioni a favore della promozione delle pari opportunità, garantendo il supporto all'attività della commissione provinciale per le pari opportunità fra uomo e donna e della consigliera di parità;*
- f) *la promozione del servizio civile e la gestione delle connesse attività amministrative;*
- g) *l'attuazione di ogni altro intervento che le è affidato dalla Giunta provinciale, in coerenza con le politiche previste dal presente articolo;*
- h) *la promozione dei campeggi socio-educativi e la cura delle relative attività amministrative.*

Il dirigente dell'APF, al fine di procedere agli adempimenti di competenza della struttura nell'ambito delle attività in materia di servizi di conciliazione, con nota prot. n. 75824/23.11-2015/78/S162 di data 11 febbraio 2015, chiede la modifica della declaratoria dell'APF, prevedendo la funzione "gestione delle attività in materia di servizi di conciliazione, di cui all'articolo 9 della LP 1/2011, non di competenza di altri servizi".

Inoltre, per quanto riguarda la Struttura organizzativa e personale, il vigente atto organizzativo dell'APF, all'articolo 8, comma 1, reca:

- Articolo 8

Struttura organizzativa e personale

*1. L'APF è articolata nelle seguenti strutture di terzo livello: Ufficio per le politiche di pari opportunità e conciliazione vita lavoro, Incarico speciale "per le politiche familiari", Ufficio giovani e servizio civile, Incarico speciale "di supporto amministrativo e contabile", le cui declaratorie sono individuate con deliberazione della Giunta provinciale. A queste strutture di terzo livello sono*

*preposti soggetti individuati con deliberazione della Giunta provinciale ai sensi della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7.*

Il dirigente dell'APF, al fine di razionalizzare ed uniformare le competenze assegnate alla struttura, con nota prot. n. 55526/S162 di data 2 febbraio 2015, chiede l'istituzione dell'Incarico speciale denominato "per la semplificazione e unificazione delle prestazioni e degli interventi a sostegno dei progetti di vita delle famiglie". Con la medesima nota, viene chiesto che la competenza "supporta la direzione nella gestione degli interventi a sostegno dei progetti di vita delle famiglie e in particolare per i sostegni economici di cui all'art. 5 della L.P. 1/2011", attualmente assegnata all'Incarico speciale "per le politiche familiari", venga assegnata al costituendo Incarico speciale "per la semplificazione e unificazione delle prestazioni e degli interventi a sostegno dei progetti di vita delle famiglie".

In seguito ai cambiamenti organizzativi sopraddetti, l'APF sarà costituita dalle seguenti strutture di terzo livello, ossia dall'Incarico speciale "per le politiche familiari", dall'Ufficio giovani e servizio civile, dall'Ufficio per le politiche di pari opportunità e conciliazione vita lavoro, dall'Incarico speciale "di supporto amministrativo e contabile" e dall'Incarico speciale "per la semplificazione e unificazione delle prestazioni e degli interventi a sostegno dei progetti di vita delle famiglie".

Si rende inoltre necessario, di conseguenza, modificare l'atto organizzativo dell'APF; l'articolo 2 (Compiti) del vigente atto organizzativo è sostituito dal seguente:

All'Agenzia spettano i seguenti compiti:

- a) la realizzazione degli interventi a sostegno del benessere familiare previsti della legge provinciale sul benessere familiare, se non di competenza di altri soggetti;*
- b) la cura delle azioni a sostegno della natalità;*
- c) la gestione degli standard famiglia a livello provinciale e sovraprovinciale;*
- d) l'attuazione degli interventi inerenti le politiche a sostegno dei giovani;*
- e) l'attuazione delle azioni a favore della promozione delle pari opportunità, garantendo il supporto all'attività della commissione provinciale per le pari opportunità fra uomo e donna e della consigliera di parità;*
- f) la promozione del servizio civile e la gestione delle connesse attività amministrative;*
- g) l'attuazione di ogni altro intervento che le è affidato dalla Giunta provinciale, in coerenza con le politiche previste dal presente articolo;*
- h) la promozione dei campeggi socio-educativi e la cura delle relative attività amministrative.*
- i) la gestione delle attività in materia di servizi di conciliazione, di cui all'articolo 9 della LP 1/2011, non di competenza di altri servizi.*

Il comma 1 dell'articolo 8 (Struttura organizzativa e personale) del vigente atto organizzativo dell'APF è sostituito dal seguente:

- 1. L'APF è articolata nelle seguenti strutture di terzo livello: Ufficio per le politiche di pari opportunità e conciliazione vita lavoro, Incarico speciale "per le politiche familiari", Ufficio giovani e servizio civile, Incarico speciale "di supporto amministrativo e contabile" e Incarico speciale "per la*

*semplificazione e unificazione delle prestazioni e degli interventi a sostegno dei progetti di vita delle famiglie”, le cui declaratorie sono individuate con deliberazione della Giunta provinciale. A queste strutture di terzo livello sono preposti soggetti individuati con deliberazione della Giunta provinciale ai sensi della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7.”*

All’incarico speciale “per la semplificazione e unificazione delle prestazioni e degli interventi a sostegno dei progetti di vita delle famiglie” viene preposta, ai sensi degli articoli 32 e 33 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, con decorrenza 1° maggio 2015 e per la durata di cinque anni, la dott.ssa Renza Pecoraro, direttore, attualmente responsabile dell’Ufficio verifiche e controlli dell’Agenzia provinciale incentivazione attività economiche (APIAE), che rimane pertanto vacante.

Si propone altresì di conferire, ai sensi degli articoli 31 e 33 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, con decorrenza 1° maggio 2015, l’incarico di direttore dell’Ufficio verifiche e controlli dell’Agenzia provinciale incentivazione attività economiche (APIAE) alla dott.ssa Cinzia Guastella, direttore dell’Incarico speciale di supporto giuridico – amministrativo dell’APAC – Servizio contratti e centrale acquisti, che viene così soppresso.

Con riferimento alla graduazione delle strutture di secondo e terzo livello, si propone di inserire l’Incarico speciale “per la semplificazione e unificazione delle prestazioni e degli interventi a sostegno dei progetti di vita delle famiglie” nella quarta fascia di graduazione.

Con riferimento al gruppo omogeneo, si propone di inserire l’Incarico speciale “per la semplificazione e unificazione delle prestazioni e degli interventi a sostegno dei progetti di vita delle famiglie”, nel gruppo omogeneo economico - finanziario.

Le competenze dell’Incarico speciale “per la semplificazione e unificazione delle prestazioni e degli interventi a sostegno dei progetti di vita delle famiglie” vengono elencate nella declaratoria contenuta nell’allegato C del presente provvedimento.

Con nota congiunta prot. n. D323-2015-61523/9.3/CS/mto di data 4 febbraio 2015, il Dirigente generale del Dipartimento sviluppo economico e lavoro e il Dirigente dell’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili chiedono che la compenza relativa alla gestione del marchio di prodotto “Family in Trentino – Esercizio amico dei bambini”, attualmente in capo al Servizio commercio e cooperazione, venga assegnata all’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili.

Infatti, in un’ottica di miglioramento dell’azione amministrativa, di razionalizzazione dei procedimenti nonché di un efficace servizio all’utenza, si ritiene che il coordinamento tra le strutture provinciali competenti in materia di esercizi di somministrazione e di politiche familiari, a suo tempo richiesto dalla deliberazione n. 2165 di data 7 ottobre 2005, per quanto riguarda la gestione amministrativa del marchio “Family in Trentino – Esercizio amico dei bambini” non risulti più funzionale e che, allo stato attuale, comporti un non giustificabile aggravio dei procedimenti relativi alla gestione del marchio stesso, con penalizzazione dell’utenza.

La finalità principale di questo marchio infatti è rendere visibili e riconoscibili le attività di somministrazione di alimenti e bevande che scelgono la famiglia quale target privilegiato e, pertanto, dedicano spazi, tempo ed energia al fine di soddisfare nel modo migliore le particolari necessità dei bambini e dei loro genitori.

Si propone, pertanto, di attribuire la gestione del marchio “Family in Trentino – Esercizio amico dei bambini”, istituito e disciplinato dall’art. 4 del Regolamento di esecuzione DPP 14 giugno 2001, n. 21-72 Leg., all’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, in quanto struttura competente alla gestione dei marchi famiglia, nonchè alla cura dei relativi registri e all’individuazione, accertamento e valutazione dei requisiti necessari per l’ottenimento della certificazione.

Risulta, di conseguenza, necessario modificare la declaratoria dell’Incarico speciale per le politiche familiari, struttura di terzo livello dell’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, attribuendo allo stesso la competenza della gestione amministrativa del marchio “Family in Trentino – Esercizio amico dei bambini”.

La nuova declaratoria dell’Incarico speciale per le politiche familiari, alla luce delle modifiche di cui al presente provvedimento, viene riportata nell’allegato C della presente deliberazione.

Si dà atto che la declaratoria del Servizio commercio e cooperazione non viene modificata in quanto la competenza relativa alla trattazione degli affari di competenza provinciale in materia di pubblici esercizi disciplinati dalla legge provinciale 14 luglio 2000, n. 9 "Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e dell'attività alberghiera, nonché modifica all'articolo 74 della legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12 in materia di personale”, ad eccezione degli esercizi alberghieri, rimane comunque in capo al Servizio stesso.

Si prende atto infine che l’allegato della deliberazione della Giunta provinciale n. 606 del 17 aprile 2014 e s.m viene modificato in conformità a quanto disposto con la presente deliberazione.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- vista la legge provinciale 14 luglio 2000, n. 9 "Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e dell'attività alberghiera, nonché modifica all'articolo 74 della legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12 in materia di personale";
- vista la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7;
- vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3;
- vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 (legge sul benessere familiare);
- visti gli atti amministrativi citati in premessa;

- viste le note citate in premessa;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

#### DELIBERA

- 1) di istituire, per le motivazioni espresse in premessa e con decorrenza 1° maggio 2015, l’Incarico speciale “per la semplificazione e unificazione delle prestazioni e degli interventi a sostegno dei progetti di vita delle famiglie” struttura di terzo livello dell’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF), la cui declaratoria è riportata nell’allegato C del presente provvedimento;
- 2) di attribuire, con decorrenza 1° maggio 2015, all’Incarico speciale di cui al precedente punto 1) la quarta fascia di graduazione ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 3065 di data 28 dicembre 2007;
- 3) di inserire, con decorrenza 1° maggio 2015, l’Incarico speciale di cui al precedente punto 1) nel gruppo omogeneo economico – finanziario, ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale;
- 4) di preporre all’Incarico speciale di cui al precedente punto 1) la dott.ssa Renza Pecoraro, direttore, attualmente responsabile dell’Ufficio verifiche e controlli dell’Agenzia provinciale incentivazione attività economiche (APIAE), che rimane pertanto vacante, con decorrenza 1° maggio 2015 e per la durata di cinque anni, ai sensi degli articoli 32 e 33 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7;
- 5) di preporre all’Ufficio verifiche e controlli dell’Agenzia provinciale incentivazione attività economiche (APIAE), la dott.ssa Cinzia Guastella, direttore dell’Incarico speciale di supporto giuridico – amministrativo dell’APAC – Servizio contratti e centrale acquisti, con decorrenza 1° maggio 2015 e per la durata di cinque anni, ai sensi degli articoli 31 e 33 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 ;
- 6) di sopprimere, con decorrenza 1° maggio 2015, l’Incarico speciale di supporto giuridico – amministrativo dell’APAC – Servizio contratti e centrale acquisti;
- 7) di approvare le modifiche all’atto organizzativo dell’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF), come indicato nell’allegato A) del presente provvedimento;
- 8) di approvare, con decorrenza 1° maggio 2015, il nuovo atto organizzativo dell’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF), come indicato nell’allegato B) del presente provvedimento;
- 9) di dare atto che la competenza relativa alla gestione del marchio di prodotto “Family in Trentino – Esercizio amico dei bambini” viene assegnata all’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF), con decorrenza 1° maggio 2015;
- 10) di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, con decorrenza 1° maggio 2015, la declaratoria dell’Incarico speciale per le politiche familiari, struttura di terzo livello dell’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF), come indicato nell’allegato C) del presente provvedimento;
- 11) di dare atto che l’allegato della deliberazione della Giunta provinciale n. 606 di data 17 aprile 2014, viene modificato in base a quanto disposto nel presente provvedimento;

- 12) di rinviare, a successivo provvedimento del dirigente del Servizio per il personale, l'eventuale nuova determinazione del trattamento economico spettante in relazione all'affidamento degli incarichi di cui al presente provvedimento;
- 13) di dare atto che dal presente provvedimento non derivano ulteriori spese rispetto a quelle già impegnate al capitolo 959500 dell'esercizio finanziario 2015 e correlativo capitolo degli esercizi finanziari futuri, ai sensi dell'articolo 55, comma 2, della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7.

ANP - SA